

Intervista a Sarah Shun-lien Bynum

Sarah Shun-lien Bynum è stata inclusa dal «New Yorker» nella lista dei 20 migliori scrittori sotto i 40 anni. Un suo racconto, The Erlking, è apparso sul numero del 5 luglio 2010.

Quando sei nata?

Il 14 febbraio del 1972.

Dove?

A Houston, in Texas.

Dove vivi attualmente?

A Los Angeles, in California.

Qual è stata la prima lettura che ti ha segnato?

An Episode of Sparrows di Rumer Godden (trad. it. Una rosa a *Catford street*, N.d.T.). E anche *The Member of the Wedding* di Carson McCullers (trad. it. *Invito di nozze*, N.d.T.).

Quanto tempo hai impiegato a scrivere il tuo primo libro?

Circa dieci anni.

Hai mai preso in considerazione la possibilità di non diventare una scrittrice?

Sì. Per quanto mi riguarda, scrittura e dubbio sono sempre andati a braccetto.

Che cosa, secondo te, rende efficace la narrazione?

Per rispondere a questa domanda prenderò in prestito da Joan Retallack il concetto di "deviazione": un'inquietante trasfigurazione di tutto ciò che ci è familiare. Cerco sempre di mettere in pratica questo tipo di deviazione.

A cosa ti sei ispirata per il racconto pubblicato nel numero speciale sui "20 scrittori under 40"?

Kate Bernheimer mi chiese di partecipare alla sua nuova antologia di fiabe, *My Mother She Killed Me, My Father He Ate Me*, e mi ha fatto un immenso piacere poter scrivere la rivisitazione di un testo che mi ha sempre inquietato: *The Erlking* di Goethe.

A cosa stai lavorando adesso?

Sto scrivendo una storia su una casa infestata dai fantasmi.

Chi sono i tuoi autori preferiti sopra i quarant'anni?

Una lista incompleta: Joy Williams, Stuart Dybek, Anne Carson, Alice Munro, Mary Gaitskill, Lydia Davis, Bhanu Kapil, Deborah Eisenberg, Edward P. Jones, Kathryn Davis, Rae Armantrout.

Questa intervista è apparsa su «**The New Yorker**» del 14 giugno 2010.

Traduzione di Ilaria Sabina Varriale.